



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 10/05/UII

Roma, 05.05.2025

Al Capo Dipartimento DOG
Dott. Gaetano Campo
prot.dog@giustiziacerit.it

Al Direttore Generale Personale e Formazione DOG
Dott.ssa M. Gandini
dgpersonale.dog@giustizia.it

Al Presidente dell'ordine degli Avvocati di Milano

Avv.to Antonio La Lumia

presidenza@ordineavvocatimilano.it

Ai Capi degli Uffici Giudiziari di Milano

tribunale.milano@giustizia.it

tribserv.milano@giustizia.it

procmin.milano@giustizia.it

tribmin.milano@giustizia.it

pg.milano@giustizia.it

procura.milano@giustizia.it

dirigente.gdp.milano@giustizia.it

Ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari di Milano

dirigenza.tribunale.milano@giustizia.it

dirigenza.ca.milano@giustizia.it

dirigente.procura.milano@giustizia.it

tribunale.milano@giustizia.it

Al Consiglio dell'Ordine Forense di Milano

consiglio@cert.ordineavvocatimilano.it

e p.c.

Alla Uilpa Giustizia di Milano

Tribunale MILANO UILPA Giustizia Milano
uilpagiustizia.tribunale.milano@giustizia.it

Oggetto: Piattaforma per l'inoltro delle segnalazioni riguardanti Magistrati e Personale Amministrativo degli Uffici Giudiziari di Milano. RISPOSTA A NOTA.

Così come segnalato con nota del 4.05.2025 dalla Uilpa Giustizia di Milano e relativa documentazione allegata e che comunque si ritrasmette, lo scrivente condivide con fermezza le preoccupazioni espresse dai delegati UILPA Giustizia di Milano a tutela del personale giudiziario. L'attivazione, da parte dell'Ordine degli Avvocati di Milano, di una piattaforma, la cui legittimità resta da verificare, per segnalare non solo il comportamento dei magistrati, ma anche quello degli impiegati amministrativi, apre un pericoloso precedente. Se trasparenza e responsabilità sono valori imprescindibili, non possono però compromettere l'indipendenza della magistratura né ledere la dignità di chi, con fatica quotidiana, sostiene l'intero apparato giudiziario.

Affidare il clima organizzativo a segnalazioni prive di un contraddittorio strutturato rischia di erodere il senso di coesione indispensabile in un ufficio giudiziario. Chi, malgrado le attuali gravi carenze di organico e di risorse, gestisce scadenze, protocolli e pratiche quotidiane lavora nel rispetto di procedure complesse e di vincoli normativi. Ridurre il suo impegno a giudizi sommari significa ignorare queste complessità.

Inoltre, il meccanismo di segnalazione proposto non garantisce - a differenza di quanto avviene per i magistrati - un corretto iter procedurale con contraddittorio, verifica imparziale e tutela dei segnalati. Il rischio reale è trasformare il rapporto tra avvocati e personale amministrativo in una sorveglianza unilaterale, sostituendo il dialogo istituzionale con la minaccia di denunce arbitrarie.

L'esperienza quotidiana insegna invece che un'amministrazione giudiziaria efficiente si fonda su percorsi di valutazione trasparenti, condivisi e strutturati, che valorizzino competenze e professionalità di tutti. D'altronde, se si concede agli avvocati la facoltà di segnalare comportamenti non conformi o semplicemente non graditi, è doveroso garantire lo stesso diritto anche agli impiegati amministrativi, in un confronto paritario regolato da norme chiare e con tutele identiche per tutte le parti.

Tuttavia, si rammenta qualora fosse necessario che è già attuale la possibilità di segnalare eventuali criticità nell'erogazione dei servizi o nel comportamento, rivolgendosi ai dirigenti degli uffici.

Lo scrivente ribadisce, pertanto, l'urgenza di sospendere immediatamente l'utilizzo della piattaforma e di convocare con sollecitudine l'Ordine degli Avvocati, le rappresentanze sindacali e i Capi e i Dirigenti degli uffici giudiziari di Milano, per avviare un confronto rispettoso e costruttivo. Solo così si potranno rafforzare le professionalità, tutelare l'indipendenza e offrire un servizio di giustizia più efficiente e solidale.

Con riserva di ogni ulteriore azione.

Cordialità.

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso


